SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1)ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:
Sede centrale:
Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma
Tel: 0641734392 Fax 0641796224
Email: info@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:
Arci Servizio Civile Arezzo
Indirizzo:Via Garibaldi 135, 52100 Arezzo
Tel:0575295376
Email: arezzo@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivile.it
Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:Laura Vichi
Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale:Laura Vichi – Federica Ettori – Valentina Paggini

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO: **Uno per tutti**

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:
Settore: Assistenza
Area di intervento: Anziani
Codifica: A01

6) *DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:*

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il progetto "Uno per tutti" ha come sede di attuazione il piccolo Comune montano di Talla (legato da accordo di partenariato con Arci Servizio Civile), in provincia di Arezzo.

Obiettivo generale del progetto, che si realizzerà nel settore dell'assistenza ad anziani fragili e in condizione di rischio di esclusione, è l'intervento preventivo e migliorativo della qualità della vita dei destinatari diretti, all'interno di situazioni di disagio (economico, psicofisico, relazionale), al fine di evitare fenomeni di esclusione ed emarginazione sociale.
Tale obiettivo verrà perseguito attraverso attività di assistenza leggera e relazionale nei confronti degli anziani che vivono soli completamente o per la maggior parte della giornata, attività che si svolgeranno all'esterno della sede di attuazione, sia a domicilio degli utenti che coinvolgendo e sfruttando le risorse del territorio.

Rilevanza del progetto: nel contesto di una piccolissima comunità, come quella del Comune di Talla, la possibilità di integrare l'offerta dei servizi pubblici rivolti agli anziani, con azioni che coinvolgano i giovani in servizio civile volontario, la rete associativa e la solidarietà dei cittadini, può permettere di mantenere la qualità della vita degli anziani ad un livello soddisfacente, evitando la loro perdita di autonomie funzionali e la conseguente istituzionalizzazione. Nel territorio comunale non sono presenti strutture residenziali o semiresidenziali per anziani, che spesso vivono in contesti lontani dal centro abitato e privi di servizi: il contributo offerto dai volontari in servizio civile, con attività di sostegno ed assistenza leggera, può rappresentare un'opportunità per il mantenimento dell'autonomia e la prevenzione dell'istituzionalizzazione.

Gli obiettivi del progetto, descritti al successivo box 7, nascono dall'analisi del contesto territoriale descritto di seguito.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Contesto territoriale di riferimento

Il progetto interessa il contesto territoriale del Comune di Talla, che si trova in provincia di Arezzo, nel territorio montano nel Casentino e conta una popolazione di meno di 1100 abitanti, secondo i dati ISTAT a disposizione.

Dal dicembre 2011 si è costituita fra i comuni di Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chiusi della Verna, Chitignano, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Stia e Talla, l'"UNIONE DEI COMUNI MONTANI del CASENTINO", nata secondo la normativa vigente per supportare e sostenere le amministrazioni comunali nella gestione delle funzioni, delle attività e dei servizi loro attribuiti.
Nel settore di intervento del progetto, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino gestisce in forma associata le politiche socioassistenziali e si occupa pertanto dell'accesso ai servizi (gestione liste d'attesa, criteri di compartecipazione dei cittadini, soglie di esenzione o riduzione delle tariffe) e della loro gestione (gare d'appalto di gestione, acquisto beni e servizi). All'interno del box 6 seguirà l'esposizione più dettagliata degli interventi e dei servizi gestiti dall'Unione in forma associata per conto dei comuni della zona casentinese.

Il territorio del Casentino, area in provincia di Arezzo su cui insiste il Comune di Talla, ha una popolazione di circa 37.000 abitanti suddivisa negli 11 comuni, frammentata in frazioni e abitazioni isolate, dove solo una percentuale molto ridotta è raggruppata in zona urbana.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

La analisi dell'andamento demografico dell'ultimo decennio, dopo la tendenza allo spopolamento degli anni '70-'80, hanno evidenziato il consolidamento della tendenza ad un andamento leggermente positivo per tutti i comuni facenti parte del territorio casentinese. Nell'ultimo anno si registra però un lieve calo della popolazione residente diffuso in tutto il territorio casentinese.

Il saldo migratorio tendenzialmente positivo è determinato da forti movimenti dall'esterno che evidenziano una certa capacità di attrazione del territorio casentinese; è questo un segnale per il Casentino, nel senso che anche in questa vallata il fenomeno immigratorio si sta consolidando come fenomeno rilevante e non più trascurabile sia sotto il profilo sociale che quello economico.

Come nel resto della provincia, anche il casentino e il Comune di Talla, registrano una forte incidenza della popolazione anziana sul totale degli abitanti, con bisogni specifici emergenti a cui le comunità locali devono dare risposte adeguate.

Il territorio casentinese è soprattutto montano e, come nel caso del Comune di Talla, con **viabilità secondaria e carente**, dove la mancanza di mezzi di trasporto funzionali ai bisogni della popolazione aumenta l'isolamento ed i disagi in modo particolare per gli anziani ed i giovani.
Le attività economiche prevalenti interessano i settori dell'industria – soprattutto nei comuni del fondo valle dove la viabilità è più agevole (statale n. 71, strada di comunicazione interregionale Umbro - Tosco - Romagnola e la linea ferroviaria che collega il Casentino con Arezzo) - e i settori agricolo-montano, artigianale.
Le attività industriali, oggi fortemente in crisi, sono per la maggior parte sviluppate nel settore tessile e dei prefabbricati in cemento per l'edilizia e similari.

Il piccolo comune montano di Talla non ha complessi industriali e poli manufatturieri nel proprio territorio, come non sono presenti centri di aggregazione sociale per minori e per anziani. Questa carenza di attività produttive e di luoghi di socializzazione, legata alla difficile viabilità locale, costituiscono un ostacolo per la ricerca di luoghi ed occasioni di socializzazione e svago, soprattutto per quelle fasce di età dotate di meno autonomia.
È però presente nel territorio un buon tessuto associativo (sono 8 le associazioni locali attive), che, soprattutto d'estate, vivacizzano la comunità con iniziative a sfondo sportivo, enogastronomico e musicale.

Schematizzando:

Punti di debolezza del contesto territoriale	Punti di forza del contesto territoriale
Viabilità secondaria e carente	Comunità coesa e solidale
Carenza di luoghi di aggregazione sociale	Buon tessuto associativo
Carenza di centri produttivi	Ottima qualità ambientale

Contesto settoriale ed area di intervento

All'interno del settore assistenziale, l'area di intervento prescelta dal progetto, rientra nell'ambito delle competenze dell'ufficio servizi socio-assistenziali del Comune di Talla: le attività previste dal progetto si rivolgono ad anziani ultra sessantacinquenni in condizione di fragilità e rischio.
Attraverso il progetto si vuole intervenire in maniera integrata rispetto ad uno spettro ampio e complesso di situazioni di "disagio".

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il settore di intervento del progetto, per quanto riguarda l'area specifica delle **persone anziane**, prevede interventi finalizzati a rimuovere o contenere gli effetti che certe **situazioni di isolamento e di solitudine, veri e propri fattori di rischio**, di dipendenza anche sanitaria e non solo psicologica, hanno in termini di riduzione dell'autonomia degli anziani.
Le iniziative attivate sono dirette sostanzialmente a favorire il mantenimento o il reinserimento della persona anziana in un contesto di relazioni sociali, e a favorire nella persona anziana il mantenimento o l'acquisizione di una capacità comunicativa adeguata ad una gestione autonoma del proprio tempo, ad un grado di consapevolezza dei propri problemi.
Tutte le iniziative vengono programmate in maniera diversificata in considerazione della complessità e della problematicità dell'utenza cui sono rivolte in modo da adeguare i servizi alle esigenze dell'anziano, al fine di consentire a tutti di essere coinvolti e di partecipare secondo le modalità possibili.

Come emerge infatti dai dati elencati al punto successivo, la forte incidenza della popolazione anziana nella popolazione residente complessiva, rappresenta sicuramente il dato più importante per poter programmare interventi di sostegno sociale da parte dell'amministrazione pubblica. Gli uffici dei servizi sociali infatti incontrano sempre più richieste di sostegno economico o di servizi di mobilità e trasporto sociale da parte di anziani soli o privi consistentemente della tutela familiare.
La progressiva riduzione dell'autonomia funzionale tra la popolazione anziana e l'insorgere di patologie invalidanti con il progredire dell'età, assume una dimensione sociale non trascurabile in relazione alla ridefinizione della rete di supporto informale e delle prestazioni da garantire ad un quota crescente di individui, in un contesto caratterizzato dall'insufficienza del sistema familiare, profondamente modificato nella sua struttura e nelle sue funzioni, a provvedere alla cura dei soggetti deboli, secondo il modello tradizionale della famiglia allargata.
Attraverso le attività del progetto miriamo a implementare le occasioni di socializzazione (frequentazione dei centri di aggregazione, passeggiate, partecipazione a eventi pubblici nel territorio...) e la relativa mobilità per gli anziani completamente o parzialmente privi di tutele familiari e vincoli relazionali.

Dati di contesto, in relazione al settore di intervento indicato

Il dato fondamentale di contesto è quello di un **progressivo invecchiamento della popolazione** che rappresenta uno dei fenomeni più rilevanti con cui ci si sta confrontando in questi ultimi anni, soprattutto in un territorio montano, con mobilità carente e privo di forti poli produttivi, come quello in cui si attua il progetto.
Da rilevare che il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è in costante aumento, sia nel territorio nazionale che nel contesto territoriale di riferimento del progetto.

È indispensabile considerare due aspetti fondamentali della "terza età":
· l'autonomia: gli anziani autosufficienti sono da rendere sempre più attivi socialmente e capaci di ridefinire nuovi ruoli in cui possono promuovere forme di volontariato civile e di tutela sociale;
· la non autonomia: gli anziani non autosufficienti, sono sempre più a rischio di emarginazione, bisognosi di cure e di assistenza continua.

Altro fenomeno da non dimenticare che influisce in maniera determinante sulla questione "terza età" è la modifica della struttura familiare: l'aumento del celibato e del nubilato, l'aumento dell'instabilità delle unioni familiari, la riduzione del tasso di natalità, la presenza sempre più alta di famiglie unipersonali (composte prevalentemente da persone con più di 60 anni).

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Ma è pur sempre nella famiglia che si realizza il massimo carico in quanto è quella che si occupa dei giovani, degli anziani, della maternità, dell'infanzia, della scuola ecc.
Ed è la rete familiare il primo nucleo solidale nei momenti di fragilità individuale: è in questo senso che la società deve intraprendere azioni di sostegno e di protezione.
Bisognerà puntare su strutture assistenziali residenziali o attraverso l'assistenza domiciliare far nascere una nuova cultura socio-assistenziale. L'ospedalizzazione, per chiunque, è sempre traumatica: farsi curare all'interno di strutture residenziale, specie in età avanzata, rappresenta indubbiamente un'alternativa preferibile; le strutture tradizionali, di fronte all'aumento delle patologie legate all'età, non riusciranno a sopportare l'incremento della richiesta assistenziale: mancheranno, molto semplicemente, i posti letto necessari.

Secondo i più recenti dati ISTAT, la Toscana è una delle regioni con più alta incidenza della popolazione anziana sul totale (24,91%), e la Provincia di Arezzo, con il 24,54% si discosta di poco dalla media regionale (entrambi i dati risultano in aumento rispetto alle rilevazioni precedenti).

Nel territorio casentinese questo fenomeno è particolarmente rilevante, con valori anche nettamente superiori alla media regionale.
Nel territorio del **Comune di Talla** risiedono 1062 abitanti, il 31**%** dei quali sono **anziani** sopra i 65 anni di età (dato in crescita di un punto % rispetto allo scorso anno). Tra questi, 170 hanno superato i 75 anni di età. Gli anziani che vivono soli sono la maggioranza.

Come emerge dalle Tab. 1 e 2., per quanto riguarda l'incidenza della popolazione anziana sul totale dei residenti, il Comune di Talla si situa ben oltre la media regionale e provinciale, entrambe già molto elevate se confrontate con il dato nazionale del 22,04 % di anziani sul totale della popolazione.

Tab. 1

Regione/Provincia	**Totale residenti**	**Totale residenti ultrasessantacinquenni**	**% ultrasessantacinquenni sul totale dei residenti**
Toscana	3744398	933022	24,91%
Arezzo	345510	84810	24,54%
Italia	60665551	13369754	22,04%

Fonte: ISTAT

Tra i comuni del territorio di competenza dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, complessivamente fortemente interessato dal fenomeno crescente dell'invecchiamento della popolazione, solo quello di Montemignaio supera l'incidenza della popolazione anziana del Comune di Talla.

Tab. 2

Comune	**Totale residenti**	**ultrasessantacinquenni**	**% ultrasessantacinquenni sul totale**
Pratovecchio-Stia	5845	1617	27,66%
Poppi	6160	1530	24,83%
Bibbiena	12241	2876	23,49%

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Castel San Niccolò	2707	825	30,47%
Montemignaio	566	209	36,92%
Castel Focognano	3149	814	25,84%
Ortignano Raggiolo	878	221	25,17%
Chiusi della Verna	2023	563	27,82%
Chitignano	899	259	28,80%
Talla	**1062**	**330**	**31,00%**

Fonte: ISTAT

Nella programmazione delle amministrazioni rispetto alle politiche rivolte agli anziani, si evidenzia l'impegno al mantenimento dell'anziano all'interno del proprio nucleo e dell'ambiente sociale di vita, anche se la presenza di patologie senili particolarmente gravi diventano difficilmente sostenibili nel ristretto ambito familiare.
Nel complesso, comunque, vengono privilegiati i ricoveri di natura temporanea o diurni, per favorire, ove possibile, il ritorno dell'anziano al proprio domicilio.

Pertanto, l'intento è quello di attivare una serie di servizi che, in collaborazione con i familiari, se presenti, rispondano alle problematiche assistenziali dell'anziano, ampliando e migliorando i servizi esistenti sul territorio, per anziani autosufficienti, cercando di **evitare l'istituzionalizzazione e alleviando il carico assistenziale delle famiglie** stesse.

Servizi analoghi del territorio e offerta presente a favore degli anziani

Nel territorio casentinese, gli anziani che hanno usufruito di almeno un contributo economico sono stati 191 - il 30% del totale dei beneficiari dei contributi economici.
Sul totale dei contributi economici quelli prevalenti sono i contributi per agevolazioni tariffarie inerenti alle utenze, ai quali seguono i contributi per l'integrazione della retta delle strutture residenziali ed i contributi straordinari.
Per quanto riguarda i servizi svolti a domicilio (S.A.D. - Servizio di Assistenza Domiciliare), gli anziani hanno rappresentato il 62% degli utenti: 64 utenti dei 104 presi in carico dal servizio.
Gli utenti anziani nell'assistenza domiciliare sono in prevalenza donne (58%) e grandi anziani – oltre 80 anni - (56%).
Per S.A.D. si intende un insieme di prestazioni fornite all'utente riguardanti la cura della persona, della casa e dei bisogni relazionali, allo scopo di favorire il mantenimento della persona anziana, nel proprio nucleo familiare o comunque nel normale contesto sociale, assicurando loro interventi socio-assistenziali diretti a prevenire o rimuovere situazioni di bisogno, di emarginazione e di disagio, mediante un complesso di servizi sociali, dove è necessario, coordinati ed integrati sul territorio anche con i servizi sanitari di base.

Il comune di Talla segue attraverso il S.A.D. attualmente 7 utenti anziani (le stime possono variare a seconda dell'emergenza di casi particolari).

Un' altra forma di intervento nei confronti dei cittadini più anziani è costituita dal Trasporto Sociale.
Il servizio di trasporti sociali ha la funzione di accompagnare anziani, disabili o altre categorie di persone segnalate dai Servizi Sociali, in condizioni di disagio psico–sociale.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il servizio viene gestito principalmente in forma associata e finanziato dai comuni del Casentino. Ad integrazione del servizio fornito in forma associata una parte di trasporti sociali viene erogata anche dai singoli comuni e dalle associazioni del volontariato.

Il Comune di Talla, in convenzione con soggetti del volontariato sociale, effettua questo tipo di servizio per un totale di circa 20 utenti, tra anziani, disabili e adulti fragili.

Come i servizi alla domiciliarietà anche i centri diurni sono da considerarsi un servizio di prevenzione all'istituzionalizzazione dell'anziano.
In Casentino non sono presenti centri diurni per persone anziane parzialmente non-autosufficienti, mentre è attivo il Centro Diurno Alzheimer che può ospitare contemporaneamente fino a 10 anziani.
Lo scopo del servizio offerto dal Centro Diurno Alzheimer è la realizzazione di un programma che modifichi i disturbi del comportamento - anche con l'aiuto dei farmaci - ed ove possibile il miglioramento dei sintomi cognitivi, per consentire il ritorno nell'ambiente familiare.
I soggetti inseriti sono stati complessivamente 16.

Gli anziani presenti nelle strutture residenziali - RA e RSA - sono stati 212 per un tasso totale di utenza di 24,3 anziani ogni 1.000 anziani residenti.
In Casentino sono disponibili 191 posti letto in strutture residenziali, con liste d'attesa trascurabili.
Analizzando i dati relativi agli anziani presenti nelle strutture, rileviamo, oltre alla prevalenza di anziani non autosufficienti (54% del totale), anche quella delle femmine: 68 femmine ogni 100 anziani in struttura.
L'87% è residente in uno degli undici comuni della Zona Casentino e solo il 13% ha la residenza in altro comune.
Se osserviamo l'età, sia per gli utenti auto e non-autosufficienti, prevale la fascia di età 85 e più anni, rappresentando rispettivamente il 63% ed il 42% degli anziani inseriti nelle strutture. Nella fascia di età 75-84 anni, osservando la distribuzione interna, prevale il numero dei non-autosufficienti: essi rappresentano il 25% tra gli auto ed il 38% tra i non-autosufficienti.

Se analizziamo il tasso di incidenza sulla popolazione interessata (>65 anni), rileviamo che il tasso più elevato si presenta a Stia, dove 46,6 anziani ogni 1.000 anziani residenti è ospite di una struttura residenziale, seguiti da Pratovecchio, 36,8 ogni 1.000 anziani, Castel San Niccolò, 31,9 ogni 1.000 anziani, e Bibbiena, 11,9 ogni 1.000 anziani.

A Talla, attualmente, un solo utente risiede stabilmente in RSA, situata in altri comuni della zona sociosanitaria, mancando a Talla strutture residenziali.

Di seguito elenchiamo le strutture residenziali a disposizione dei comuni delle zona casentinese, gestite dalla Comunità Montana in forma associata per conto dei comuni della zona sociosanitaria.

R.S.A. PUBBLICHE CONVENZIONATE

Denominazione e Ente di appartenenza	**Ubicazione**	**Posti Letto R.S.A. (non autosufficienti)**	**Posti Letto R.A. (autosufficienti)**
R.S.A./R.A. Comune di Poppi	Poppi Via Colle Ascensione	55 di cui 11 modulo Alzheimer	16
R.S.A./R.A.- Casa Albergo – Comune di Castel San Niccolò	Castel San Niccolò P.za V. veneto, n. 35	14	7
R.S.A./R.A	Pratovecchio	8	15

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Casa di Riposo San Romualdo – Comune di Pratovecchio	P.za Jacopo Landino	più 2 non convenzionati	

R.S.A PRIVATE CONVENZIONATE
R.A. PRIVATE

Denominazione e Ente di appartenenza	Ubicazione	Posti Letto R.S.A (non autosufficienti).	Posti Letto R.A. (autosufficienti)
Istituto San Giuseppe - Istituto Religioso	Pratovecchio Loc. Monte		12
Casa di Riposo "Santa Maria Goretti" Istituto Religioso	Bibbiena Via Berni	3	17

Nell'ambito delle attività finalizzate alla promozione di occasioni di socializzazione ed integrazione delle persone anziane, sono organizzati, a partire dal 2005 in gestione associata, i soggiorni marini a favore di persone di età pari o superiore a 65 anni. Questo servizio ha visto un'adesione sempre crescente da parte degli anziani, arrivando alle 260 unità
I soggiorni contribuiscono a contrastare i processi di esclusione sociale e stimolano l'autosufficienza dell'anziano. Inoltre, nei periodi particolarmente caldi, migliorano la qualità della vita.
I criteri di iscrizione privilegiano gli anziani con redditi più bassi.
Nel Comune di Talla hanno preso parte a questa iniziativa 6 anziani, un numero considerato inferiore alle potenziali necessità degli anziani. Questo probabilmente si verifica per una scarsa conoscenza del servizio, da una parte, e per le resistenze psicologiche di alcuni anziani a lasciare, anche se per brevi periodi, il proprio domicilio, trattandosi spesso di anziani culturalmente non preparati ad esperienze come quelle dei soggiorni marini estivi.

In tutta la zona è inoltre attivo il servizio Informanziani, un servizio telefonico che offre, grazie all'istituzione del Segretariato Sociale zonale, informazioni per gli anziani per ogni loro esigenza.

Bisogni rilevati

Dall'analisi dei bisogni effettuata dallo staff tecnico del Comune di Talla, soggetto attuatore del progetto, tenendo in considerazione l'offerta di servizi socioassistenziali rivolti agli anziani e la domanda potenziale rilevata (**su 330 ultrasessantacinquenni solo 34 usufruiscono di almeno un servizio a rete**), emerge che una parte degli anziani residenti hanno la **necessità di implementare la rete dei servizi di assistenza affettiva e di prossimità**: accompagnamento per la spesa, verso gli uffici pubblici o dal medico, supporto relazionale, accompagnamento per passeggiate o verso luoghi di aggregazione, supporto nella compilazione della modulistica utile per accedere ai servizi sociali.

Si tratta di un bisogno diverso da quello a cui è possibile rispondere con l'Assistenza Domiciliare: non tanto l'esigenza di una prestazione professionale qualificata, quanto soprattutto la necessità di uno scambio emotivo e relazionale, un'assistenza che potremmo definire leggera, proprio perché non allude a prestazioni sanitario-assistenziali, ma a pratiche relazionali. È un bisogno anche non legato alla stagionalità, ma costante nell'anno, a cui si risponde solo parzialmente con le vacanze anziani estive. Trattandosi di anziani autosufficienti, neanche le strutture residenziali possono

rispondere al bisogno. Il centri diurni di socializzazione, invece, sono spesso visti dagli anziani come un'"anticamera" dell'istituzionalizzazione, e per questo, rilevano le assistenti sociali, poco frequentati da soggetti anche soli.

In territori montani, con pochi mezzi di trasporto pubblici e distanze rilevanti rispetto ai servizi e agli esercizi commerciali, l'età avanzata e la solitudine spesso costituiscono veri e propri fattori di esclusione sociale.
È in questa fascia di anziani, autosufficienti, ma soli e impossibilitati a muoversi autonomamente, che il progetto intende intervenire.

Data l'analisi del contesto territoriale e settoriale di riferimento, l'analisi delle aree di bisogno dei bisogni emersi, si descrivono gli indicatori di risultato, utili per la valutazione dell'efficacia dell'intervento previsto:

Indicatori di risultato
– n. anziani assistiti a domicilio con sostegno affettivo e relazionale – n. ore di assistenza affettiva e relazionale/settimana – n. trasporti sociali e interventi di supporto all'accesso ai servizi effettuati – n. nuovi anziani inseriti nel servizio del soggiorno estivo

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Problematiche riscontrate/area di bisogno	**Indicatori di risultato**
Target: popolazione anziana priva di tutela familiare (anziani fragili): Difficoltà di mobilità per problemi fisici Difficoltà di mobilità legata all'ubicazione del domicilio Difficoltà all'accesso ai servizi pubblici Difficoltà all'accesso ai servizi sanitari Isolamento relazionale e rischio emarginazione sociale	– n. anziani assistiti a domicilio con sostegno affettivo e relazionale – n. ore di assistenza affettiva e relazionale/settimana – n. trasporti sociali e interventi di supporto all'accesso ai servizi effettuati – n. nuovi anziani inseriti nel servizio del soggiorno estivo

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

Sono destinatari diretti degli interventi del progetto:
-circa 20 anziani ultrasessantacinquenni in condizione di rischio e fragilità, destinatari degli interventi di assistenza leggera e supporto domiciliare. Questi anziani vivono soli o totalmente o per le ore diurne della giornata e, date anche le caratteristiche territoriali descritte in precedenza

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

(territorio montano, abitazioni sparse, carenza della diffusione capillare dei servizi), hanno difficoltà di socializzazione e nello svolgimento delle azioni quotidiane.
-Tutti gli anziani residenti saranno destinatari degli interventi di pubblicizzazione del servizio di soggiorno estivo organizzato dalla Comunità Montana.
- Altri destinatari diretti sono da considerarsi i familiari dei soggetti sopra elencati, che verranno alleviati dal lavoro di cura e presa in carico dei congiunti, attraverso un integrazione tra i servizi territoriali presenti e sopra descritti e l'impiego dei volontari in servizio civile.

6.3.2 beneficiari indiretti

- Verranno positivamente influenzati dalle attività e dai risultati del progetto, beneficiando della sua attuazione, tutti i cittadini residenti nel Comune di Talla, che vedranno ridurre fenomeni di marginalità ed esclusione sociale e migliorare il livello di coesione sociale e impegno civico. La stessa realizzazione di un progetto di servizio civile volontario, sarà esempio di impegno civico e cittadinanza attiva per tutta la società civile del territorio.
- Anche le istituzioni pubbliche, come la ASL, e private, che si occupano di servizio socioassistenziali, saranno beneficiate dall'impiego dei volontari in servizio civile, che permetteranno di implementare la rete dei servizi territoriali offerti per le fasce deboli.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

- **Unione di Comuni Montani del Casentino**: gestisce per conto dei Comuni della zona sociosanitaria le politiche socioassistenziali, come già descritto in precedenza.
- **ASL 8,** coordina la rete dei servizi sanitari attraverso poli ospedalieri (Bibbiena), rete dei consultori, infermieri di comunità, centri sociosanitari.
- **Consorzio Casentino Sociale**: formato da cooperative A e B, si occupa, in Casentino, di:

- Gestione in convenzione con gli enti appaltanti di RR.SS.AA. per anziani autosufficienti e non;
- Servizi di Assistenza domiciliare anziani e portatori di Handicap
- Gestione di Campi solari estivi
- Accompagnamento in attività quali piscine ecc di soggetti portatori di handicap
- Soggiorni Marini portatori di Handicap
- Accompagnamento disabili in percorsi di inserimento lavorativo
- Gestione di servizi educativi a portatori di handicap e soggetti psichiatrici;
  - Gestione di servizi socio educativi rivolti a minori multiproblematici
  - Inserimento di persone svantaggiate nei servizi di pulizie civili e industriali, giardinaggio, sorveglianza scolastica, stabilimenti per attività di artigianato e assemblaggio
- **COOP.L.AR Società Cooperativa Sociale** gestisce per conto della gestione associata dei servizi sociali, la Casa Albergo per Anziani di Castel San Niccolò. All'interno della struttura si occupa della fornitura di servizi alberghieri, di animazione, infermieristici, di riabilitazione rivolti agli ospiti.
- **Misericordia di Talla**, associazione di volontariato che collabora con l'amministrazione comunale per il servizio di trasporto sociale.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Il soggetto attuatore, legato da accordo di partenariato con ASC, ha sviluppato nel settore di intervento del progetto le seguenti attività, svolte in forma associata attraverso la gestione diretta dei servizi da parte della Unione di Comuni Montani del Casentino:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Area anziani/famiglie con anziani a carico:

- Contributi economici ad integrazione del minimo vitale;
- Contributi integrativi per assistenza;
- Integrazioni rette per RSA;
- Trasporti sociali;
- *Agevolazioni tariffarie per anziani soli*
- Sostegno alla costituzione di associazioni di anziani attivi nel volontariato
- Sostegno alle attività di aggregazione e socializzazione per anziani
- consegna pasti a domicilio

I partner indicati nel box 24 hanno sviluppato, nel settore di intervento del progetto, le seguenti attività:

- **Arcisolidarietà Arezzo,** è un'associazione di volontariato iscritta al registro regionale e aderente al Cesvot (Centro Servizi Volontariato Toscana). Promuove l'aggregazione e la partecipazione attiva dei cittadini attraverso l'associazionismo e il volontariato. L'associazione si occupa da sempre di proporre progettualità e percorsi formativi volti alla promozione di nuove forme di partecipazione attiva alla vita della comunità, diffondendo la cultura del rispetto e della convivenza civile. Interviene direttamente o in collaborazione con altre associazioni su diversi settori: sociale, cultura, educazione, cooperazione internazionale, volontariato, servizio civile, immigrazione, difesa dei diritti, pari opportunità e lotta all'omofobia. Per l'area sociale negli ultimi anni ha gestito e coordinato servizi di assistenza leggera rivolti ad anziani e disabili. Ha organizzato corsi di formazione CESVOT su Assistenza Affettiva, Giornalismo Sociale, Arteterapia, Didattica Museale, Cooperazione Internazionale, metodologie di contrasto dell'omofobia, Integrazione lotta al gioco d'azzardo patologico. Arcisolidarietà si occupa del Progetto "Legalità e Sicurezza", interventi nelle scuole e iniziative rivolte alla cittadinanza su cittadinanza attiva, legalità e giustizia sociale e fa parte del Gruppo Interistituzionale sul gioco d'azzardo patologico. Inoltre ha gestito, autonomamente, corsi di lingua inglese, spagnola e araba e corsi di italiano per stranieri. Negli ultimi anni ha realizzato 4 progetti del bando CESVOT Percorsi di Innovazione: MediAzione, Alzheimer Caffè, NotEmigranti e A Scena Aperta.

Da più di 10 anni gestisce una scuola di lingua italiana per stranieri aperta a tutti e suddivisa in 3 livelli italiana.

Si impegna a collaborare al progetto attraverso la pubblicizzazione del Servizio Civile Volontario tra i propri soci e tra le associazioni del territorio. Si impegna inoltre a collaborare alle diffusione delle attività e dei risultati del progetto e a mettere a disposizione propri operatori volontari come consulenti per la realizzazione delle attività previste e per la formazione specifica dei volontari.

- **Città Nuove Agenzia Formativa** nasce come Agenzia Formativa delle imprese sociali locali e si fonda sulla convinzione che la collaborazione e lo sviluppo di sinergie siano la base per il consolidamento e lo sviluppo dei soggetti coinvolti. Si occupa per le imprese socie, aderenti o convenzionate:
  • della progettazione e gestione della formazione obbligatoria;
  • della progettazione e gestione della formazione e dell'aggiornamento continuo;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

• dell'implementazione di strumenti per l'autoformazione e la formazione a distanza FAD;
• dell'affiancamento delle associate nella pianificazione delle attività formative e nella analisi dei fabbisogni formativi;
• della progettazione e gestione delle attività formative implementate nei progetti di sviluppo e diversificazione promossi dalle imprese associate. **P**rogetta e gestisce corsi di qualifica, certificazione di competenze, dovuti per legge ed aggiornamento, riconducibili all'interno della vasta gamma dei settori di intervento delle associate, potendo disporre di esperienze, competenze, spazi per stage e tirocini in grado di garantire efficacia formativa e opportunità occupazionali.

L'Agenzia Formativa Città Nuove:

- si occuperà del monitoraggio del piano di formazione specifica (descritto nel box 42 del progetto)
- effettuerà periodici momenti di "restituzione" verbale con i volontari relativamente all'andamento delle attività del progetto e follow-up con gli OLP. Si occuperà anche di elaborare le note periodiche sullo svolgimento delle attività del progetto, redatte sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN. (Box 20)

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto "Uno per tutti" ha come sede di attuazione il piccolo Comune montano di Talla (legato da accordo di partenariato con Arci Servizio Civile), in provincia di Arezzo.

Obiettivo generale del progetto, che si realizzerà nel settore dell'assistenza ad anziani fragili e in condizione di rischio di esclusione, è l'intervento preventivo e migliorativo della qualità della vita dei destinatari diretti, all'interno di situazioni di disagio (economico, psicofisico, relazionale), al fine di evitare fenomeni di esclusione ed emarginazione sociale.
Tale obiettivo verrà perseguito attraverso attività di assistenza leggera e relazionale nei confronti degli anziani che vivono soli completamente o per la maggior parte della giornata, attività che si svolgeranno all'esterno della sede di attuazione, sia a domicilio degli utenti che coinvolgendo e sfruttando le risorse del territorio.

Nel contesto di una piccolissima comunità, come quella del Comune di Talla, la possibilità di integrare l'offerta dei servizi pubblici rivolti agli anziani, con azioni che coinvolgano i giovani in servizio civile volontario, la rete associativa e la solidarietà dei cittadini, può permettere di mantenere la qualità della vita degli anziani ad un livello soddisfacente, evitando la loro perdita di autonomie funzionali e la conseguente istituzionalizzazione.

<u>7.1 Gli obiettivi generali e specifici del progetto con il riferimento fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo</u>

Problematiche/aree di bisogno	**OBIETTIVO**	**Indicatori di risultato**	**M**
Target: popolazione anziana priva di tutela familiare (anziani fragili): Difficoltà di mobilità per problemi fisici Difficoltà di mobilità legata all'ubicazione del domicilio Difficoltà all'accesso ai servizi pubblici Difficoltà all'accesso ai servizi sanitari **I**solamento relazionale e rischio emarginazione sociale	**Obiettivo -** fornire assistenza affettiva e relazionale a domicilio e supporto alla mobilità e all'accesso ai servizi a circa 20 anziani, anche promuovendo e stimolando la partecipazione degli anziani ai soggiorni estivi organizzati dalla zona sociosanitaria	– n. anziani assistiti a domicilio con sostegno affettivo e relazionale	20
		– n. ore di assistenza affettiva e relazionale/settimana	C
		– n. trasporti sociali e interventi di supporto all'accesso ai servizi effettuati su base settimanale	30 di ef
		– n. nuovi anziani inseriti nel servizio del soggiorno estivo	+ so

Gli indicatori di risultato descrivono l'unità di misura per la valutazione dei risultati ottenuti.
La misura del successo indica l'obiettivo concreto che prevediamo di raggiungere attraverso l'impiego dei 4 volontari in servizio civile e sarò il criterio per la valutazione dell'efficacia degli interventi previsti.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Risultati attesi alla conclusione del progetto:

- miglioramento delle capacità relazionali e delle abilità funzionali in 20 soggetti anziani in condizione di fragilità e a rischio esclusione sociale; maggiore inclusione nel contesto sociale; diminuzione del rischio di istituzionalizzazione

Obiettivi trasversali al progetto:

- diffusione della conoscenza tra i cittadini delle opportunità offerte e dei servizi attivati dal settore politiche sociali del Comune
- diffusione della conoscenza del servizio civile nazionale e dei risultati ottenuti dal Comune, grazie all'apporto dei volontari in servizio civile
- aggiornamento della carta dei servizi sociali dell'ente e del territorio, documento che sarà recapitato a tutti i cittadini

Obiettivi rivolti ai volontari:
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Ideazione del progetto

La fase di ideazione del progetto ha preso avvio con una preliminare riunione di èquipe tra il Presidente di Arci Servizio Civile Arezzo e l'OLP del progetto, responsabile dell'area socio-educativa del Comune di Talla, soggetto attuatore. In questo primo incontro il Comune ha individuato il settore dell'assistenza a minori a rischio e anziani fragili, come settore di intervento del progetto, ha individuato le risorse umane da impiegare nel progetto a sostegno delle attività e dei volontari in servizio civile, ed ha avviato la fase di analisi dei bisogni, avvalendosi dell'assistente sociale dell'Ente e della collaborazione degli insegnanti delle scuole del territorio.

A questa prima fase hanno fatto seguito più incontri tra l'OLP e il progettista di Arci Servizio Civile Arezzo (incontri diretti, scambio di informazioni e dati via mail), in cui sono emersi gli obiettivi specifici di cambiamento, gli indicatori di valutazione da utilizzare per il monitoraggio delle attività, le attività specifiche da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il numero dei volontari da impiegare nel progetto.
Una volta messa a fuoco la struttura generale del progetto, sono stati contattati i partners per la condivisione dell'idea progettuale e l'individuazione delle rispettive competenze. Sono seguiti

scambi di informazioni per individuare le risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione delle attività e le competenze e le conoscenze da trasmettere ai volontari.
Il progettista ha poi redatto il progetto, sottoposto poi all'approvazione finale del soggetto attuatore.

Azioni specifiche del Progetto

Obiettivo - fornire assistenza affettiva e relazionale a domicilio e supporto alla mobilità e all'accesso ai servizi a circa 20 anziani, anche promuovendo e stimolando la partecipazione degli anziani ai soggiorni estivi organizzati dalla zona sociosanitaria

Piano di attuazione relativo all'obiettivo:

- *Individuazione utenti e proposta del servizio*
- *raccolta adesioni e definizione calendario e turni*
- *Pubblicizzazione nel territorio dei soggiorni estivi per anziani*
- *realizzazione attività di assistenza leggera domiciliare, trasporto sociale e sostegno all'accesso ai servizi*
- *monitoraggio e verifica dell'andamento delle attività*

Azione 1 – *Individuazione utenti e proposta del servizio*

Attività 1.1– Si procederà innanzi tutto all'elaborazione, da parte dell'assistente sociale del Comune, dei dati contenuti nelle schede individuali degli anziani, per individuare, tra quelli che vivono soli completamente o per la maggior parte del giorno, i più bisognosi di intervento. Date le caratteristiche morfologiche del territorio, un criterio utilizzato sarà anche quello dell'ubicazione dell'abitazione dell'anziano: persone che vivono in contesti isolati, privi di servizi, saranno privilegiate rispetto a chi abita nel centro abitato principale. A questa fase, per apprendere nozioni di formazione specifica e collaborare alla lettura dei dati, parteciperanno anche i volontari, con il ruolo sia di apprendimento che di collaborazione alla catalogazione dei dati delle schede individuali.

Attività 1.2 – Individuato un primo gruppo di potenziali destinatari, l'assistente sociale, con la presenza anche dei volontari, contatterà direttamente a domicilio gli anziani proponendo, in colloqui individuali, il servizio di prossimità e assistenza leggera e valutando le risposte anche emotive degli anziani. Gli utenti verranno anche informati circa la possibilità di partecipare ai soggiorni estivi organizzati dalla zona sociosanitaria.

Azione 2 – *raccolta adesioni e definizione calendario e turni*

Attività 2.1 - L'assistente sociale, coadiuvata dai volontari, redige singole schede di adesione al servizio da parte degli anziani, ciascuna contenente i dati anagrafici, le necessità espresse riguardo il supporto di compagnia e prossimità, le richieste in termini di orario del servizio per quanto riguarda il supporto alla mobilità e all'acceso ai servizi. Se alcune di queste necessità possono essere calendarizzate in maniera definitiva già in fase di programmazione (sostegno relazionale ed affettivo), per altre invece sarà necessaria una riorganizzazione settimanale del calendario in base ai bisogni via via energenti (sostegno alla mobilità e all'accesso ai servizi)

Attività 2.2 - Raccolte le adesioni e verificate le disponibilità e le singole esigenze (alcuni anziani necessitano solo di ausilio alla mobilità e all'accesso ai servizi, altri anche di un supporto di tipo affettivo e relazionale), l'assistente sociale, di concerto con l'Olp del progetto e i volontari, stila un calendario settimanale di presenza dei volontari, e i turni degli stessi, presso il domicilio degli anziani, con uno schema delle attività da svolgere con

l'anziano. Si raccolgono anche le prime adesioni ai soggiorni estivi, che si uniranno alle adesioni conseguenti la promozione nel territorio del soggiorno estivo (azione 3)

Azione 3 – *Pubblicizzazione nel territorio dei soggiorni estivi per anziani*

Attività 3.1 – Progettazione e realizzazione materiale informativo: i volontari, a seguito della parte della formazione specifica dedicata ai servizi territoriali per anziani, si occuperanno dell'ideazione, assistiti da OLP e assistente sociale, del materiale informativo sul soggiorno estivo da poi distribuire nel territorio. Potranno utilizzare le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto per elaborare graficamente il testo. Li affiancherà un tecnico del comune esperto in grafica. Una volta elaborato il testo grafico, il Comune di Talla si occuperà della stampa del materiale informativo.

Attività 3.2 - diffusione materiale informativo e pubblicizzazione tramite i media: affissione di locandine nelle bacheche e negli spazi comunali, in tutti i locali pubblici (bar, negozi, supermarket, studi medici, presidi sanitari); volantini, di facile lettura e comprensione, spediti a tutti gli anziani ultra sessantacinquenni del territorio autosufficienti. In questa fase saranno i volontari (v. 8.3) ad occuparsi della diffusione delle locandine e della preparazione del materiale da spedire, con indirizzario fornito dall'ufficio anagrafe del Comune. L'OLP del progetto, con la collaborazione dei volontari, si occuperà di elaborare il testo dei comunicati stampa da diffondere (in almeno due occasioni, a gennaio e a marzo/aprile) nei giornali locali e di realizzare interventi nelle tv locali in merito alla diffusione del servizio di soggiorno marino per anziani.

Azione 4 - realizzazione attività di assistenza leggera domiciliare, trasporto sociale e sostegno all'accesso ai servizi

Attività 4.1 – Attività di assistenza leggera e relazionale a domicilio dell'anziano: interesseranno maggiormente le capacità di comunicazione e il mantenimento e rafforzamento delle capacità intellettive degli anziani: lettura e commento dei quotidiani, visione di film, laboratori di memoria, con l'ascolto terapeutico di musica, il ricordo di tradizioni ed eventi del passato, la raccolta di ricette tradizionali. Pensiamo anche di dedicare spazio alla cura di piccoli orti o giardini, frequentemente esistenti nel nostro territorio, per stimolare attivamente anche le capacità manuali degli anziani. Durante lo svolgimento di queste attività, i volontari dovranno fare particolare attenzione alla sfera emotivo-cognitiva e relazionale degli anziani, cercando di istaurare con loro una relazione di fiducia ed empatia.

Attività 4.2 – Attività di sostegno alla mobilità e all'accesso ai servizi: accompagnamento, se necessario con l'automezzo messo a disposizione dal Comune di Talla, verso uffici pubblici, dal medico, in farmacia, al cimitero, sostegno nelle piccole commissioni quotidiane (dalla redazione della lista per la spesa all'acquisto assistito dei beni necessari), sostegno alla compilazione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi pubblici (anagrafe, banca, CAF, ufficio postale). Durante lo svolgimento di queste attività, i volontari dovranno fare particolare attenzione alla sfera emotivo-cognitiva e relazionale degli anziani, cercando di istaurare con loro una relazione di fiducia ed empatia.

Azione 5 - *monitoraggio e verifica dell'andamento delle attività*

Attività 5.1 – progettazione e realizzazione degli strumenti di monitoraggio: schede individuali per ogni utente, compilate quotidianamente dai volontari in SCV, in cui annotare la frequenza di utilizzo del servizio e le eventuali problematiche sorte in itinere. Compilazione, da parte dell'assistente sociale dell'ente, delle schede di monitoraggio della qualità percepita del servizio e del grado di soddisfazione rilevato. La compilazione

delle schede risulterà dai colloqui periodici (almeno su base bimensile) che l'assistente sociale effettuerà con gli utenti del servizio di assistenza leggera e sostegno alla mobilità e all'accesso ai servizi.
Attività 5.2 – riunioni mensili di equipe per l'analisi degli strumenti di monitoraggio e la riprogrammazione delle attività in base alle eventuali problematiche sorte. Gli incontri di valutazione, a cui partecipano l'assistente sociale, i volontari in servizio civile e l'OLP, prendono in esame la frequenza di utilizzo del servizio (per riprogrammare eventualmente orari e calendario) e le schede di valutazione della qualità percepita e del grado di soddisfazione relativo al servizio, per poter eventualmente riprogrammare le attività svolte in base a criticità emerse. In caso di problematiche urgenti le riunioni di equipe potranno svolgersi anche con cadenza più ristretta.
Il partner Agenzia Formativa Città Nuove effettuerà periodici momenti di "restituzione" verbale con i volontari relativamente all'andamento delle attività del progetto e follow-up con gli OLP. Si occuperà anche di elaborare le note periodiche sullo svolgimento delle attività del progetto, redatte sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN.

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Cronogramma delle azioni

mesi Azioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Obiettivo 1													
Azione 1													
Attività 1.1		x											
Attività 1.2		x	x										
Azione 2													
Attività 2.1			x										
Attività 2.2			x										
Azione 3													
Attività 3.1		x	x										
Attività 3.2			x			x			x				
Azione 4													

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 4.1				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 4.2										x	x		
Azione 5													
Attività 5.1			x										
Attività 5.2				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN		x											
Inserimento dei volontari in SCN		x	x										
Formazione Specifica		x	x	x									
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x			
Monitoraggio volontari			x				x	x			x	x	
Monitoraggio olp											x	x	

Azioni di supporto al Progetto:
Le azioni di supporto al progetto prevedranno 4 Fasi specifiche, in particolare:

fase 1 - accoglienza e formazione
Ai volontari in SCN, una volta entrati in servizio, verranno presentate gli ambiti e le sedi nelle quali opereranno, lo staff con il quale si relazioneranno (fase dell'accoglienza e della socializzazione del progetto tra i diversi soggetti coinvolti); inoltre vorrà fornita la formazione generale, in modo tale da poter cominciare ad operare coerentemente secondo i principi del servizio civile nazionale.

fase 2 - attività
Una volta inseriti, i volontari in SCN svolgeranno le attività seguendo un piano di lavoro concordato durante gli incontri con le Equipe messe a disposizione dai soggetti attuatori. Va da se che questo verrà stabilito anche coinvolgendo gli stessi volontari secondo anche le loro competenze, attitudini e progettualità personali.

fase 3 - formazione specifica
La formazione specifica, avrà due momenti, pre e post inserimento. L'obiettivo della formazione è quello di sensibilizzare e formare i volontari alle attività previste dal presente progetto di SCN declinando i suoi contenuti nella realtà operativa reale in cui saranno impiegati.
Essa darà gli strumenti adatti per gestire le attività di promozione sociale e di sensibilizzazione sulle problematiche relative alla condizione degli anziani, dei disabili e dei minori, fornendo anche il know how necessario per gestire al meglio il rapporto con gli utenti.
Nel corso della formazione saranno date anche informazioni di tipo teorico sul ruolo delle strutture, pubbliche e private presenti sul territorio, e sulle reti di collaborazione in cui sono interessate. Alcuni incontri formativi avranno la scopo di arricchire e dal punto di vista motivazionale i volontari in SCN.
La formazione specifica sarà meglio argomentata nei box 40, 41 e 42

fase 4 - verifica e monitoraggio
Per valutare il percorso effettuato e per sondare la motivazione e lo stato dei volontari in SCN, sono previsti dei

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

momenti di verifica sia iniziale che in itinere, che finali.
La verifica si avvarrà della somministrazione di test relativi alle aspettative sul servizio (test d'ingresso) e al grado di soddisfacimento delle aspettative (test intermedio e finale).
Verranno altresì somministrati questionari con lo scopo di misurare le competenze acquisite nel corso del servizio civile.
Ai volontari in SCN verrà, inoltre, chiesto, attraverso relazioni trimestrali, i punti di forza e i punti di debolezza e specifiche richieste per migliorare lo svolgimento del servizio.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane complessivamente impiegate nel progetto, ad esclusione di formatori di formazione specifica e generale, sono in **totale 10 unità**, messe a disposizione sia dal soggetto attuatore del progetto, che dalla rete territoriale dei servizi, che dai partner del progetto.

Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Assistente Sociale	L'assistente sociale è la Responsabile operativa di tutte le attività e i servizi che il Comune di Talla programma e realizza nel settore delle Politiche Sociali, su indicazione del responsabile del Servizio, OLP del progetto proposto. In affiancamento dell'OLP coordinerà, la realizzazione di tutte le azioni previste dal progetto: – Individuazione utenti e proposta del servizio – raccolta adesioni e definizione calendario e turni – Pubblicizzazione nel territorio dei soggiorni estivi per anziani – realizzazione attività di assistenza leggera domiciliare, trasporto sociale e sostegno all'accesso ai servizi – monitoraggio e verifica dell'andamento delle attività	1
Tecnico grafico	Affiancherà i volontari nella realizzazione del materiale informativo sui soggiorni marini per anziani prevista dall'attività 3, coordinando la realizzazione grafica del materiale informativo da diffondere	1
Volontari Arcisolidarietà Arezzo	Occupandosi di attività similari a quelle previste dal progetto nel territorio della città di Arezzo, avranno il ruolo di consulenti per la realizzazione delle attività previste e per la programmazione e la realizzazione della formazione specifica dei volontari	2
Addetti all'assistenza di base	L'addetto all'assistenza di base è un operatore del settore socio-assistenziale, la cui attività è indirizzata a mantenere e/o recuperare il benessere psico- fisico di soggetti fragili, caratterizzati da parziale o totale perdita di autonomia, assistendoli nelle diverse attività di vita quotidiana e aiutandoli nell'espletamento delle sue funzioni personali essenziali. Si occupa anche della cura e della gestione dell'ambiente di vita e della persona anziana. Nel contesto delle attività del progetto, per quegli anziani che usufruiscono anche del servizio di Assistenza Domiciliare qualificata, sarà in costante coordinamento con l'assistente sociale e l'OLP del progetto per segnalare eventuali necessità insorgenti e/o problematiche socio-relazionali, in modo da poter programmare nuove risposte di intervento.	3
Responsabile gestione associata dei Servizi Sociali	Nel settore di intervento del progetto, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino gestisce in forma associata le politiche	1

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino	socioassistenziali e si occupa pertanto dell'accesso ai servizi (gestione liste d'attesa, criteri di compartecipazione dei cittadini, soglie di esenzione o riduzione delle tariffe) e della loro gestione (gare d'appalto di gestione, acquisto beni e servizi). Il responsabile della Gestione Associata, nel contesto delle attività del progetto, si coordinerà con l'OLP e l'assistente sociale del Comune di Talla, per l'analisi periodica delle schede individuali degli utenti e la verifica dell'efficacia del piano di intervento personalizzato integrato degli utenti stessi.	
Direttore Agenzia Formativa Città Nuove	È responsabile della struttura tecnica e della direzione organizzativa dell'Agenzia Formativa Città Nuove, partner del progetto. Si occuperà del coordinamento generale della formazione specifica coordinando il volontario di Città Nuove e supervisionando l'andamento generale delle docenze.	1
Volontario Agenzia Formativa Città Nuove	Coordinato dal Direttore, si occuperà della parte operativa nel coordinamento della formazione specifica per i volontari in servizio civile: contatto con i docenti, calendarizzazione delle docenze, tenuta registri presenze, tutoraggio d'aula.	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Trattandosi di interventi sul territorio, che prevedono la realizzazione di attività a domicilio degli utenti e di interventi di sostegno alla mobilità e all'accesso ai servizi, le fasi di attuazione concreta degli interventi stessi saranno svolte a domicilio degli utenti o nel territorio comunale.
Tutte le fasi invece di analisi dei dati, progettazione dei singoli percorsi assistenziali, valutazione e monitoraggio, verranno svolte in sede di attuazione.

Le attività dei volontari si svolgeranno ordinariamente su 5 giorni settimanali, tranne casi eccezionali legati a particolari feste paesane o occasioni di socializzazione a cui potrebbero essere accompagnati gli anziani e i disabili utenti dei servizi di prossimità.

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 8.1 e non svolte dai volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 8.2

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attivita'	Ruolo dei volontari
1	1.1	Collaborazione alla mappatura dei casi: i volontari avranno il ruolo di gestione dell'archivio cartaceo e digitale dei casi in carico al servizio occupandosi dell'aggiornamento dell'archivio stesso.
	1.2	Affiancati dall'assistente sociale, i volontari parteciperanno agli incontri di conoscenza diretta degli anziani, che si potranno svolgere sia nella sede di servizio che a domicilio degli utenti, presentando il proprio ruolo e le proprie competenze
2	2.1	Collaborazione alla predisposizione delle schede utenti: impostazione grafica, tenuta dell'archivio cartaceo e digitale dei dati
	2.2	I volontari si occuperanno direttamente della raccolta delle schede di adesione cartacee, della gestione dell'archivio dei dati, e parteciperanno alla riunione di equipe per la definizione del calendario e dei turni portando il loro contributo
3	3.1	I volontari si occuperanno direttamente dell'ideazione del materiale informativo sui soggiorni estivi per anziani, proponendo idee e soluzioni grafiche. Collaboreranno infatti all'elaborazione grafica del prodotto con il supporto del tecnico grafico del Comune di Talla
	3.2	I volontari si occuperanno direttamente della diffusione del materiale nel territorio: utilizzando, se necessario, l'automezzo messo a disposizione dal Comune di Talla, percorreranno il territorio per affiggere le locandine nei luoghi frequentati anche dagli anziani, volantineranno il materiale durante il mercato paesano. Collaboreranno inoltre all'elaborazione dei comunicati stampa e dello spot radiofonico, portando le loro proposte. Se disponibili i volontari in SCV saranno anche chiamati a svolgere direttamente interviste nei media locali
4	4.1	I volontari in servizio civile affiancheranno, in rapporto uno a uno, gli anziani individuati in attività di assistenza leggera e relazionale a domicilio dell'anziano. Durante lo svolgimento di queste attività, i volontari dovranno fare particolare attenzione alla sfera emotivo-cognitiva e relazionale degli anziani. Affiancheranno gli anziani, nello specifico in attività di lettura e commento dei quotidiani, visione di film, laboratori di memoria, con l'ascolto terapeutico di musica, il ricordo di tradizioni ed eventi del passato, la raccolta di ricette tradizionali. Se le condizioni del singolo utente lo permetteranno, i volontari potranno affiancare gli anziani in attività di cura di piccoli orti o giardini, frequentemente esistenti nel nostro territorio, per stimolare attivamente anche le capacità manuali degli anziani.
	4.2	I volontari in servizio civile affiancheranno, in rapporto uno a uno, ma anche in piccoli gruppi, gli anziani individuati in attività di sostegno alla mobilità e all'accesso ai servizi. Anche durante lo svolgimento di queste attività, i volontari dovranno fare particolare attenzione alla sfera emotivo-cognitiva e relazionale degli anziani. Affiancheranno gli anziani, nello specifico in attività di accompagnamento, se necessario con l'automezzo messo a disposizione dal Comune di Talla, verso uffici pubblici, dal medico, in farmacia, al cimitero, sostegno nelle piccole commissioni quotidiane (dalla redazione della lista per la spesa all'acquisto assistito dei beni necessari), sostegno alla compilazione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi pubblici (anagrafe, banca, CAF, ufficio postale)
5	5.1	I volontari collaboreranno alla predisposizione delle schede individuali, portando anche il proprio contributo. Si occuperanno direttamente della compilazione quotidiana delle schede utenti e della gestione dell'archivio dati
	5.2	I volontari parteciperanno alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi. I volontari saranno responsabili anche dell'aggiornamento delle schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale. I volontari si occuperanno anche di tenere i verbali delle sedute e di gestione dell'agenda delle stesse.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

Azioni e/o attività trasversali

- Partecipazione agli incontri di programmazione degli orari di servizio e di distribuzione dei ruoli dei volontari.
- Partecipazione alle azioni di pubblicizzazione dei singoli interventi, diffusione di materiale informativo sulle attività programmate, aggiornamento della pagina dedicata ai servizi sociali del sito dell'ente
- Partecipazione a seminari, conferenze organizzate dal Comune e/o dalla zona sociosanitaria casentinese sui temi dell'assistenza alla persona, dei servizi sociosanitari
- Partecipazione all'aggiornamento della carta dei servizi sociali del Comune
- Partecipazione a conferenza stampa iniziale di presentazione del progetto
- partecipazione a conferenza stampa finale di restituzione dei risultati del progetto

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:4

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:4

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:
Monte ore annuo, inclusa formazione:1400 ore

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):5 giorni settimanali

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato, così come potrebbero eccezionalmente essere svolte alcune attività nel fine settimana legate a particolari momenti di aggregazione o socializzazione per gli anziani e/o i minori destinatari diretti degli interventi.
- I volontari saranno chiamati ad essere disponibili a gestire in maniera flessibile il proprio orario di servizio, dato che potrebbero sorgere esigenze di sostegno alla mobilità da parte degli anziani non predefinibili
- è richiesto ai volontari di usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo preso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

In particolare Arci Servizio Civile Arezzo, programma incontri di informazione sul servizio civile presso alcuni istituti scolastici nella provincia e collabora alla gestione dello sportello informativo sul servizio civile dell'Informagiovani del Comune di Arezzo.

Inoltre Arci Servizio Civile Arezzo organizza, in collaborazione con alcuni soci e altre associazioni del territorio, ogni anno un evento della durata di due giorni dedicato all'approfondimento dei valori del servizio civile: mediazione dei conflitti e non violenza, contrasto al pregiudizio omofobico e razziale, associazionismo giovanile. A questo evento partecipano tutti i volontari in servizio per Arci Servizio Civile, impegnandosi dalle fasi organizzative a quelle di realizzazione.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: - *Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione*

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) *PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:*

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione.

Inoltre il partner Agenzia Formativa Città Nuove effettuerà periodici momenti di "restituzione" verbale con i volontari relativamente all'andamento delle attività del progetto e follow-up con gli OLP. Si occuperà anche di elaborare le note periodiche sullo svolgimento delle attività del progetto, redatte sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN.

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDITATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.
È richiesto ai candidati il possesso della patente B.

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

FORMAZIONE SPECIFICA	**Importo**
Segreteria attrezzata	€ 100,00
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici 3 multimediali	€ 200,00
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	€ 50,00
Costo complessivo delle dispense	€ 50,00
Costo totale della cancelleria per al formazione specifica	€ 50,00
Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione	€ 100,00
Totale	**€ 550,00**
PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO	**Importo**
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".	€ 300,00
Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto	€ 100,00

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione	
comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	€ 200,00
Realizzazione di n.04 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	€ 100,00
Totale	**€ 700,00**

Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.3)	**Importo**
Rimborsi spese personale coinvolto	€ 500,00
Totale	**€ 500,00**

RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO	
Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi)	
n. 4 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)	**€ 400,00**
n. 2 fotocopiatrice	**€ 500,00**
n. 2 videocamera, n. 2 lettore dvd, 1 videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico	**€ 300,00**
Utenze dedicate	**€ 1.500,00**
OBIETTIVO 1	
Automezzi (usura mezzo e costo carburante) per i servizi di supporto alla mobilità e all'accesso ai servizi pubblici per gli anziani	**€ 2.000,00**
Pubblicizzazione soggiorni marini per anziani: stampa e affissione locandine e manifestri, comunicati stampa	**€ 500,00**
Acquisto periodici e riviste per servizio di compagnia anziani	**€ 500,00**
Cancelleria e carta	**€ 500,00**
TOTALE	**€ 6.200,00**

TOTALE RISORSE AGGIUNTIVE: € 7.950,00

24) *EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):*

Nominativo Copromotori e/o Partner	***Tipologia*** (no profit, profit,	***Attività Sostenute*** (in riferimento al punto 8.1)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	università)	
Agenzia Formativa Città Nuove (P.I. 02194390510)	profit	L'Agenzia Formativa Città Nuove: – si occuperà del monitoraggio del piano di formazione specifica (descritto nel box 42 del progetto) – effettuerà periodici momenti di "restituzione" verbale con i volontari relativamente all'andamento delle attività del progetto e follow-up con gli OLP. Si occuperà anche di elaborare le note periodiche sullo svolgimento delle attività del progetto, redatte sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN. (Box 20)
Arcisolidarietà Arezzo (C.F. 92022210511)	Non profit	Si impegna a collaborare al progetto attraverso la pubblicizzazione del Servizio Civile Volontario tra i propri soci e tra le associazioni del territorio. Si impegna inoltre a collaborare alle diffusione delle attività e dei risultati del progetto e a mettere a disposizione propri operatori volontari come consulenti per la realizzazione delle attività previste e per la formazione specifica dei volontari.

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Risorsa	**Adeguatezza**
n. 4 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)	Sono a disposizione sia dei volontari che delle altre figure coinvolte (OLP, assistente sociale, tecnico grafico) per tutte le fasi di predisposizione delle schede dei singoli utenti, archiviazione dei dati, predisposizione degli strumenti di monitoraggio e verifica, elaborazione grafica del materiale promozionale (per i soggiorni estivi degli anziani).
N. 1 Automezzi: l'autovettura mezza messo a disposizione dall'ufficio politiche sociali dell'ente attuatore	Sarà utilizzato per la realizzazione delle attività di sostegno alla mobilità e all'accesso ai servizi pubblici rivolte agli anziani
Aula attrezzata con tavoli e sedie	È a disposizione per la realizzazione di momenti di incontro come la formazione specifica, gli incontri con gli utenti, le riunioni di equipe per la valutazione

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	e il monitoraggio in itinere
n. 2 lettore dvd, 1 videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico	È a disposizione per la realizzazione di momenti di incontro come la formazione specifica, gli incontri con gli utenti, le riunioni di equipe per la valutazione e il monitoraggio in itinere
Quotidiani e riviste	Sono a disposizione per le attività di sostegno relazionale ed affettivo rivolte agli anziani
Attrezzatura e materiale giardinaggio: sementi, guanti, piccoli attrezzi	Sono a disposizione per le attività di sostegno relazionale rivolte agli anziani per le attività di cura di piccoli orti e giardini

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:
Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università degli Studi di Siena – sede di Arezzo, riconoscerà agli studenti iscritti che abbiano svolto l'attività di servizio civile 5 crediti per esperienze formative sostitutive del Tirocinio.
Verbale n. 1/09 del Comitato Ordinatore del Corso di Laurea del 24 settembre 2009.

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:
Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).
Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.
La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.
Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:
- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:
La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:
Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:
- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo…). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:
La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.
Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di

formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.
I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"
- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al SCN
- Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"
- La formazione civica
- Le forme di cittadinanza
- La protezione civile
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"
Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- Il lavoro per progetti
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:
La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo
ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio
del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:
Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente con formatori dell'Ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:
Roberta Lucherini, nata a Talla (AR) il 27/03/1955

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

codice fiscale: LCHRRT67C55L038R

Formatore B:
Laura Vichi, nata a Sinalunga (SI) il 29/12/1975
codice fiscale: VCHLRA75T69A468P

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:
In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A: Roberta Lucherini
Titolo di Studio: diploma triennale dell'Istituto tecnico dei servizi sociali
Ruolo ricoperto: Dal 1995 è Responsabile e Titolare di Posizione Organizzativa per il Comune di Talla – Area Amministrativa a cui fanno riferimento anche i servizi delle politiche sociali e dell'istruzione.
Esperienza e competenza nel settore: dal 1995 , come titolare di Posizione Organizzativa, si occupa, nell'ambito delle Politiche Sociali del Comune di Talla, delle problematiche degli anziani e dei minori, dei servizi loro destinati e della prevenzione del disagio e dell'esclusione sociale. Dal 2005 formatore di formazione specifica per progetti di servizio civile.

Formatore B: Laura Vichi

Titolo di studio: Diploma di maturità Classica
Ruolo ricoperto: Responsabile Locale di Ente Accreditato
Esperienza e competenza nel settore: dal 2002 è Responsabile Locale di Ente Accreditato per Arci Servizio Civile Arezzooccupandosi di gestione dei rapporti con le Associazioni Socie e gli Enti Partners per quanto riguarda la presentazione di progetti di servizio civile, l'aggiornamento sulle normative, le campagne di sensibilizzazione sul servizio civile; Progettazione L 64/01, inserimento in servizio e gestione volontari in servizio civile, formazione e consulenza volontari in servizio civile, formazione e consulenza operatori di servizio civile volontario, formazione e consulenza personale di Enti Terzi, gestione rapporti con i mezzi di comunicazione

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazione di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

I contenuti della formazione specifica riguardano, l'apprendimento di nozioni e competenze necessarie allo svolgimento del servizio nell'ambito specifico previsto dal progetto. È articolata in 13 moduli e rappresenta l'occasione per integrare e rafforzare le competenze acquisite via via grazie anche alla rielaborazione personale dell'esperienza stessa.
La formazione specifica ha la durata di 71 ore e verrà realizzata entro il 3° mese di servizio.

Modulo 1 :
Formatore: **Laura Vichi**
Argomento principale: Conoscenza del progetto
Obiettivi formativi: Questo modulo formativo intende fornire ai volontari un quadro esaustivo degli obiettivi del progetto e delle attività previste, e informare i volontari circa le risorse umane coinvolte e il piano formativo previsto.
Durata: 10 ore
Contenuti:
- Obiettivi e attività
- organizzazione tecnica
- adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario
- modulistica di riferimento
- figure di riferimento
- presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro

Modulo 2:
Formatore: **Roberta Lucherini**
Argomento principale: Conoscenza della sede di attuazione e delle sue funzioni
Obiettivi formativi : questo modulo intende fornire ai volontari una panoramica sulle funzioni, attività e servizi svolti dall'Ente attuatore del progetto.
Durata: 10 ore
Contenuti:
- Presentazione e accoglienza dei volontari presso la sede di progetto
- Presentazione dell'Ente attuatore e della sede di servizio: le funzioni svolte dall'Ufficio Politiche Sociali del Comune di Talla, il personale impiegato e le rispettive funzioni
- presentazione dei partner del progetto e delle loro funzioni
- presentazione dei volontari agli operatori della sede di attuazione
- conoscenza della sede di progetto e della sua organizzazione
- conoscenza della rete di servizi in cui si inserisce l'attuazione di progetti di servizio civile nazionale
- servizi sociali a livello nazionale e a livello locale, comparazione dei sistemi di welfare tra i paesi dell'Unione Europea
- il concetto di welfare community, il ruolo del terzo settore, dei diversi attori sociali e dei cittadini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Modulo 3 :

Formatore: Roberta Lucherini

Argomento principale: l'organizzazione dei servizi sociali e la rete dei servizi territoriali.

Obiettivi formativi: questo modulo formativo intende fornire ai volontari un quadro esaustivo sul settore di intervento del progetto sia dal punto di vista normativo (legislazione nazionale e regionale sul sistema integrato dei servizi sociali), che dal punto di vista dell'offerta territoriale di servizi specifici e delle relative modalità di accesso per gli utenti (diffusione e tipologia dei servizi, percorsi individuali attivabili, personale coinvolto)

Durata: 10 ore

Contenuti:

- il quadro legislativo del settore sociosanitario: la legge quadro nazionale (L. 328/00 e successive determinazioni) e la legislazione regionale Toscana (L.R. 45/01 e successive determinazioni e regolamenti)
- la rete dei servizi: Unione dei Comuni Montani del Casentino, zona sociosanitaria, ASL, Enti Locali: competenze, modalità di finanziamento, risorse umane e strumentali
- il Punto Unico di Accesso ai servizi socio-assistenziali – tipologia del percorso assistenziale, modulistica
- il Fondo per la non autosufficienza (L.R. 66/08): dalla fase sperimentale alla fase a regime

Modulo 4 :

Formatore: Roberta Lucherini

Argomento principale: la popolazione anziana – dati demografici, bisogni emergenti, patologie e tecniche di intervento

Obiettivi formativi: questo modulo formativo intende fornire ai volontari conoscenze settoriali relative alla popolazione anziana. Prima di tutto il dato demografico dell'incidenza della popolazione anziana sul totale della popolazione, per comprendere quanto sia stringente la necessità di intervenire su una popolazione sempre più consistente e che avanza bisogni nuovi che chiedono interventi integrati in un'ottica sinergica tra pubblico e privato sociale. Si passa poi alla trasmissione di conoscenze specifiche sul processo di invecchiamento della persona e le patologie ad esso connesse, per dare ai volontari gli strumenti utili all'approccio più corretto nei confronti della persona anziana: è fondamentale infatti comprendere la fase di transito tra l'autonomia e la non autosufficienza dell'anziano, così come conoscere le principali patologie psico-fisiche che accompagnano il processo di invecchiamento per poter svolgere al meglio il ruolo di affiancamento relazionale e sostegno richiesto dalle attività del progetto.

Durata: 15 ore

Contenuti:

- quadro demografico: l'incidenza della popolazione anziana – il fenomeno dell'invecchiamento progressivo della popolazione e i nuovi bisogni emergenti per le comunità locali
- gli elementi generali che caratterizzano il processo di invecchiamento;
- anziani fragili: il limite tra l'autosufficienza e la non autosufficienza
- i bisogni della persona anziana; obiettivi e azioni;
- principali patologie connesse all'invecchiamento: perdita di capacità funzionali, demenze senili
  - l'insorgenza della depressione negli anziani fragili e a rischio di emarginazione
  - studio di casi

Modulo 5 :

Formatore: Roberta Lucherini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Argomento principale: La relazione d'aiuto
Obiettivi formativi: questo modulo intende trasmettere ai volontari informazioni utili per strutturare correttamente la relazione d'aiuto (sia nei confronti degli anziani che dei minori a rischio), in modo da acquisire nozioni e competenze per un rapporto efficace con i destinatari diretti degli interventi.
Durata: 15 ore
Contenuti:
- Elementi generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutante-aiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
  - Comunicazione, ascolto ed empatia;

Modulo 6:
Formatore: Roberta Lucherini
Argomento principale: verifica della formazione
Obiettivi formativi: questo modulo ha la finalità di interconnettere e sedimentare le conoscenze e competenze apprese dai volontari, attraverso la verifica partecipata del percorso effettuato
Durata: 3 ore
Contenuti:
- Rivalutazione degli obiettivi formativi alla conclusione del percorso
- stato di avanzamento delle attività e analisi dei punti critici emersi
- verifica complessiva della formazione specifica
- analisi delle motivazioni

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori
Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Manager dell'emergenza;
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)
-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A
Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.
DURATA: 6 ore

Contenuti:
- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'e',
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:
Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.
DURATA: 2 ore

Contenuti:
Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:
La durata complessiva della formazione specifica è di 71 ore, con un piano formativo di 13 giornate in aula per 63 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:
Formazione Generale
Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:
- Mod. S/MON

Formazione Specifica
Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:
- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 7 Novembre 2017

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Dott. Licio Palazzini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.